

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 165

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

Oggetto: A tutela delle comunità montane, il Norberto Rosa deve rimanere una autonomia scolastica

Premesso che:

La rete scolastica è individuata annualmente dalla Regione Piemonte attraverso l'approvazione del Piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica regionale;

e che la Legge 197/2022 stabilisce, attraverso il comma 5 quinquies dell'articolo 1, che la soglia minima di iscritti per l'accorpamento delle scuole è fissata, in via ordinaria, a 900 alunni per quanto riguarda le scuole secondarie di primo e secondo grado;

e che comma 5 quinquies dell'articolo 1 della Legge 197/2022 affronta con particolare attenzione il tema delle scuole nei comuni montani. La normativa ha introdotto una serie di disposizioni che cercano di garantire un servizio educativo efficiente anche nelle aree montane o in territori più isolati.

In particolare, il comma in questione ha previsto che le scuole situate nei comuni montani possano essere esentate dalle regole generali di dimensionamento scolastico. Questo significa che tali scuole possano derogare ai requisiti numerici generali, che fissa la soglia minima di iscritti a 900 unità, al fine di garantire l'accesso all'istruzione nelle aree interne o più svantaggiate.

Considerato che:

Il Comune di Bussoleno è a tutti gli effetti comune montano e il Liceo "Norberto Rosa" ha attualmente 914 iscritti, ponendosi quindi all'interno di qualunque soglia numerica;

e che

la Regione Piemonte con Delibera 292 – 17321 del 25/07/2023 ha ammesso specifiche deroghe alla soglia dei 900 iscritti riducendola fino a 400 iscritti per i Comuni montani per gli anni scolastici 2024/2025 – 2025/2026;

la delibera 292 – 17321 del 25/07/2023 ribadisce nei propri indirizzi l'importanza della consultazione con i Comuni, le Province e le Città Metropolitane per raccogliere dati specifici sulla situazione scolastica locale, in modo da assicurare che le decisioni

sull'accorpamento o sulla chiusura di scuole vengano prese tenendo conto delle peculiarità territoriali e delle necessità delle comunità;

e che

in ossequio a tali indirizzi e criteri la Città metropolitana di Torino ha analizzato e valutato, con il coinvolgimento dei soggetti interessati nel corso di numerosi incontri svolti nel 2024, l'ipotesi di unificazione fra I.I.S. "E. Ferrari" di Susa e Liceo "N. Rosa" di Susa, valutando negativamente l'ipotesi di tale unificazione;

e che

con Delibera del Consiglio d'Istituto del Liceo 'Rosa' di Susa n. 6 del 04/09/2024, l'Istituto ha espresso parere contrario alla proposta di dimensionamento/riorganizzazione.

e che

con nota del 2/10/2024 con cui l'Unione Montana Valle di Susa esprime netta contrarietà all'ipotesi di accorpamento tra i due istituti e in data 2/12/2024 si è tenuta una partecipata manifestazione cittadina a Bussoleno volta ad esprimere la netta contrarietà di tutti i soggetti territoriali coinvolti dalla proposta di dimensionamento;

Tutto ciò premesso

Si interroga l'Assessora competente per sapere le logiche che determinano l'apparente volontà di Regione Piemonte nel procedere, nonostante tutto, all'accorpamento dei due istituti producendo un evidente danno, già manifestato e circostanziato da tutti gli attori del territorio, relativamente all'Istituto "Norberto Rosa" di Bussoleno, in termini di qualità, efficienza e quindi di diritto allo studio all'interno di un comune montano.

Valentina Cera

Gruppo consiliare regionale Alleanza Verdi Sinistra